

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXXIII Domenica Tempo Ordinario



**UN UOMO, PARTENDO PER UN
VIAGGIO, CHIAMO' I SUOI SERVI
E CONSEGNO' LORO I SUOI BENI**

Matteo 25, 14



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

16 novembre

46

Preghiera

di Roberto Laurita

Sì, è proprio per noi, Gesù, che quel giorno
tu hai raccontato la parabola dei talenti:
per noi che ci illudiamo
che la fede sia una sorta di deposito bancario
destinato a dare benefici
anche senza che facciamo nulla.

Siamo noi che riteniamo
di poter vivere di rendita grazie al catechismo
che abbiamo ricevuto da piccoli,
alle messe frequentate da bambini,
all'adesione generosa di quando
eravamo ragazzi e adolescenti.
Siamo noi che ci dimentichiamo
quanto la fede sia una realtà viva,
una pianta da curare ogni giorno
se vogliamo che cresca
e produca un frutto abbondante.

E invece spesso la trattiamo
come un mobile antico
caduto in disuso,
dimenticato in soffitta,
che basta a rispolverare e pulire
per far ritornare al suo aspetto migliore.
No, non è così che possiamo
considerare il rapporto con te.
Il tuo Vangelo non lo possiamo
sotterrare o ignorare:
domanda di essere un punto di riferimento,
una parola viva che orienta
scelte e decisioni,
altrimenti diventa quasi un boomerang
che ci destina a perdere tutto.

FESTA DELLA CHIESA LOCALE

(Mc. 6,30-44)

In questa trentatreesima e penultima domenica dell'Anno Liturgico la Conferenza Episcopale del Piemonte ci fa celebrare la Festa della Chiesa Locale, cioè, l'insieme delle comunità cristiane che hanno come loro pastore un Vescovo. Ed è per questo che in questa Festa mi sembra opportuno fare riferimento all'insegnamento del nostro Vescovo che, all'inizio del Sinodo, vuole farci riflettere sulla icona biblica della *"condivisione dei pani"*. Marco scrive che il riunirsi dei discepoli avviene attorno a Gesù, mettendo Lui al centro. Il loro riposare: ***"...venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'"***, è riconoscere che Lui e non loro sono i protagonisti della missione. A Lui raccontano e su di Lui confrontano tutto ciò che hanno fatto e insegnato nel tempo dell'affanno. La barca della Chiesa si dirige verso un luogo separato, ma la realtà li precede e li attende, preme con urgenza su di essa. Il nuovo banchetto nasce dalla compassione di Gesù, dal suo sguardo che riconosce nella gente la necessità di essere istruita e guidata per non morire nel deserto, come le pecore che non hanno chi sa loro indicare una sorgente d'acqua: ***"...vide molta folla e si commosse per loro..."***. La compassione, *"empatia viscerale"*, è la capacità di sentire profondamente i sentimenti dell'altro, anzi di sentire l'altro, ed è la qualità prima dell'amore. Sono i discepoli, però, a riconoscere nella folla un bisogno primario, il cibo, forse perché anch'essi, da giorni, ne sono privi. L'amore non si può fermare alle parole, pur belle e sapienti. La parola deve diventare vita, nutrendo. La soluzione da loro prospettata, tuttavia, va nella linea del congedo, dell'allontanamento e del non volersi coinvolgere. Gesù, invece, chiede loro di coinvolgersi non comprando il pane ma condividendo ciò che hanno: ***"Voi stessi date loro da mangiare"***. Il pane comperato non sazia perché è posseduto. Ciò che sazia è l'amore, come la sorgente d'acqua nel deserto. Ciò che genera la vita è la condivisione di ciò che si è e di ciò che si ha. Allora ciò che può apparire poco, è già la perfezione, ma solo se viene condiviso. Il desiderio della folla non è di avere più pane; di pane, nel mondo ce n'è a sufficienza. Il dramma è che non si condivide. La Festa della Chiesa Locale e la nostra Festa della Madonna delle Figlie possano diventare motivo di vera condivisione!

Don Pietro

DON ANGELO
UN SACERDOTE, UN'ISOLA,
UNA BARCA

" La vita ha il significato di sempre, il filo non si è spezzato. Perché dovrei essere fuori dai vostri pensieri? Semplicemente perché sono fuori dalla vostra vita? Io non sono lontano. Sono solo dall'altra parte del cammino."

Sono passati 10 anni dalla morte di don Angelo, ma il ricordo è sempre vivo e significativo per coloro che lo hanno conosciuto, frequentato e hanno collaborato con lui nei 24 anni di ministero a Ramate. Penso che tutti abbiamo imparato ad apprezzarlo, pur sapendo che non era persona da mezze misure, ma dietro quel suo aspetto rigoroso e severo nascondeva un cuore grande, benevolo e generoso, sempre pronto ad ascoltare e aiutare. Era molto attivo e dinamico nel seguire la parrocchia, l'asilo, le famiglie, ma il massimo della sua energia lo esprimeva nell'ambito sportivo seguendo e formando i ragazzi, scoprendo le loro abilità e doti atletiche ed incitandoli a dare il massimo. Quando parlava del canottaggio soleva dire:

" E' uno sport molto faticoso ma temprava il carattere".

10 anni fa, per la data del 21 novembre, Don Angelo sarebbe ritornato a celebrare messa a Ramate, per festeggiare con noi 50 anni di sacerdozio. Purtroppo, pochi giorni prima, la disgrazia

su quel lago ch'egli aveva tanto amato, che aveva attraversato ogni giorno con la sua barca e dove aveva passato parte della sua esistenza in una specie di dualismo inscindibile uomo-natura; se n'è andato mentre si recava a compiere il suo dovere di sacerdote, quello di celebrare messa (senso del dovere che viene spesso dimenticato). La messa venne celebrata ugualmente, come se fosse stato presente, tra la commozione e lo sgomento di tutti; la corale intonò "Tu es sacerdos" creata apposta per l'occasione dal maestro De Marchi che dimostrò non aver mai dimenticato le sue esortazioni

"Cantate, cantate sempre! Chi canta bene prega due volte".

Poco tempo dopo, davanti alla nuova casa parrocchiale, è stata posta un'artistica fontana con una targa a ricordo di don Angelo con la scritta "AQUA FONS VITAE" (acqua fonte di vita). Vuole ricordare chi non è più tra noi ma è stato "*Acqua viva*" per la nostra parrocchia, lasciando una impronta e un vivido ricordo nei nostri cuori.

GRAZIE ancora Don Angelo per quei 24 anni passati in mezzo a noi: siamo certi che il ricordo e la memoria non svaniranno mai

Doro

Sant'Elisabetta d'Ungheria

Religiosa — 17 Novembre

Presburgo, Bratislava, 1207 — Marburgo, Germania, 17 novembre 1231

Figlia di Andrea, re d'Ungheria e di Gertrude, nobildonna di Merano, ebbe una vita breve. Nata nel 1207, fu promessa in moglie a Ludovico figlio ed erede del sovrano di Turingia. Sposa a quattordici anni, madre a quindici, restò vedova a 20. Il marito, Ludovico IV morì ad Otranto in attesa di imbarcarsi con Federico II per la crociata in Terra Santa. Elisabetta aveva tre figli. Dopo il primogenito Ermanno vennero al mondo due bambine: Sofia e Gertrude, quest'ultima data alla luce già orfana di padre. Alla morte del marito, Elisabetta si ritirò a Eisenach, poi nel castello di Pottenstein per scegliere infine come dimora una modesta casa di Marburgo dove fece edificare a proprie spese un ospedale, riducendosi in povertà. Iscrittasi al terz'ordine francescano offrì tutta se stessa agli ultimi, visitando gli ammalati due volte al giorno, facendosi mendicante e attribuendosi sempre le mansioni più umili. La sua scelta di povertà scatenò la rabbia dei cognati che arrivarono a privarla dei figli. Morì a Marburgo, in Germania il 17 novembre 1231. È stata canonizzata da papa Gregorio IX nel 1235.

Patronato: Infermieri, Società
caritatevoli, Fornai, Ordine
Francescano Secolare.

Etimologia: Elisabetta = Dio è il
mio giuramento,
dall'ebraico.

Emblema: Cesto di pane.



LOTTERIA SANT'ANNA 2014

DONI RIMASTI DA RITIRARE

<i>PREMIO</i>	N. estratto
SERVIZIO CAFFE' (6 TAZZE) PORCELLANA	513
GIOCO CUCINA PER BAMBINI "FARO"	403
SERVIZIO CAFFE' (4 TAZZE)	407
FORMAGGIERA (PARMIGIANO REGGIANO)	553
PELUCHE (GERONIMO STILTON)	446
BICCHIERI "FLORA" BORMIOLI (6 PEZZI)	477
SALVAUVA	469
SERVIZIO SALE E PEPE	596
GIOCO CUCINA "FARO"	554
GIOCO FORNO CUCINA PER BAMBINI "FARO"	453

***I premi si potranno ritirare in
Sacrestia***

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 16 novembre XXXIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
FESTA DELLA CHIESA LOCALE**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Beltrami Oreste.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Alfredo e Angela.
ore 16.30 **Gattugno:** S. M. di anniversario matrimonio.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carissimi Renzo e Prone Maria.

Lunedì 17 novembre SANT'ELISABETTA DI UNGHERIA

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 18 novembre DEDICAZIONE BASILICHE SS. PIETRO E PAOLO

ore 18.00 S. M. per Barone Romano e defunti famiglia Roma.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 19 novembre SAN FAUSTO

ore 20.30 S. M. **per don Angelo Villa. (10° anniversario della morte).**
Per don Secondo Falcicola.

Giovedì 20 novembre SANT'OTTAVIO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 21 novembre PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 22 novembre SANTA CECILIA

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Edolo.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Costanzo e Patrizia. Per Liliana.

Domenica 23 novembre XXXIV° DOM. ORD. FESTA DI CRISTO RE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Maria Pia Zucchi e defunti della famiglia.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per nonna Anna.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ferraris Adriana e Eugenio.

AVVISI

Giovedì 20 novembre alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i ragazzi/e delle prime e seconde Medie. Presso l'Oratorio di Casale.

Venerdì 21 novembre alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i bambini/e dalla seconda alla quinta Elementare di Ramate. Presso i locali della parrocchia.

alle ore 15.30: Incontro con i ragazzi/e di terza Media all'Oratorio di Casale.

PROMEMORIA INCONTRI DI AVVENTO:

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE alle ore 21.00: nella chiesa di Ramate, incontro-testimonianza sulla *POVERTÀ* di Lara Dal Dosso della Comunità di S. Egidio.

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE alle ore 21.00: nella chiesa di Casale, incontro-testimonianza sulla *PACE* di don Renato Sacco di Pax Christi.

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE alle ore 21.00: nella chiesa di Ramate, incontro di preghiera ripensando ai poveri e invocando la pace.

Agli incontri sono invitati tutti i fedeli delle Comunità di Casale, Ramate e Montebuglio.

OFFERTE

Zanoletti offre Euro 50.00 alla chiesa di Ramate, in memoria di Barbaglia Alfonsa,
Il Gruppo di preghiera di San Pio offre Euro 100.00 alla chiesa di Ramate.
Lampada € 20+5. Per la cappella di S. Anna € 20.